



COMUNE DI RAVENNA

Commissione consiliare permanente n. 3 – “Assetto del territorio”

Segreteria: telefono 0544.482747 – fax 0544.482486
mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n. 3 del 02/12/2024

Approvato in C.3 il

18/03/2025

In data martedì 02 dicembre 2024, alle ore 11:00 si è tenuta, presso la sala Consiliare dell'ente Comune di Ravenna, la riunione “Commissione consiliare 3” dell'organo COMMISSIONE 3 – C.C.A.T. Assetto del Territorio.

per discutere il seguente O.d.G.:

1. “Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS) – PARERE EX ART. 5, COMMA 1-BIS, DELLA LEGGE N. 84/1994 E S.M.I.”
2. Progetto definitivo relativo all'intervento “Sistemazione Percorsi Pedonali e Ciclabili, Segnaletica e Cartellonistica nelle Stazioni Ravennati del Parco Del Delta Del Po – finanziato dal Ministero della Cultura nell'ambito del Piano Nazionale interventi complementari al PNRR – PNC che rientrano nella missione 1 – componente 3.1 – turismo e cultura 4.0 con autorizzazione al rilascio di parere in deroga mediante procedura EX ART. 20 L.R. 15/2013” CUP C61B21013680001;

PRESENTI PER L'UFFICIO: Ing. Daniele Capitani, Ing. Stefano Ravaoli, Ing. Francesco Pazzaglia, Arch. Vittoria Mencarini;

PRESIDENTE: Cinzia Valbonesi

SEGRETARIO: Caterina Gramantieri

ASSESSORE: Federica Del Conte, Giacomo Costantini;

ESPERTI ESTERNI: Arch. Focaccia per Partito Democratico, Arch. Pettinato per Lista de Pascale Sindaco, Arch. Valentini per Lista Per Ravenna-Polo Civico Popolare;

Componenti Commissione n. 3

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	X	11:20	12:50
Alvaro Ancisi		Lista Per Ravenna-Polo Civico Popolare	X	11:00	14:00
Cortesi Luca		Partito Democratico			
Ferrero Alberto		Fratelli d'Italia			
Francesconi Chiara		Gruppo Misto	X	11:00	14:00
Grandi Nicola		Viva Ravenna	X	11:00	14:00
Graziani Nadia		Partito Democratico	X	11:00	14:00
Perini Daniele		Lista de Pascale Sindaco	X	11:00	14:00
Rolando Gianfilippo Nicola		Lega Salvini Premier			



COMUNE DI RAVENNA

Commissione consiliare permanente n. 3 – “Assetto del territorio”

Segreteria: telefono 0544.482747 – fax 0544.482486

mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Schiano Giancarlo		Movimento 5 Stelle			
Valbonesi Cinzia		Partito Democratico	X	11:00	14:00
Vasi Andrea		Partito Repubblicano It			
Verlicchi Veronica		La Pigna-Città, Forese e Lidi	X	11:00	14:00

Punto 1 all'O.d.G.: “DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DI SISTEMA (DPSS) – PARERE EX ART. 5, COMMA 1-BIS, DELLA LEGGE N. 84/1994 E S.M.I.”

ASSESSORA Federica DEL CONTE: Questa delibera è molto importante per lo sviluppo e la programmazione della pianificazione del porto di Ravenna. È stato già sottoscritto e approvato in Consiglio Comunale, il protocollo d'Intesa tra il Comune di Ravenna e l'Autorità di Sistema Portuale. La legge 84 del 1994 e le successive modifiche hanno portato ad un riordino della legislazione della materia, definendo in modo chiaro le competenze per le aree portuali, retro-portuali di interazione città-porto. Con la firma del protocollo abbiamo voluto creare una collaborazione, una sinergia fra le parti, in modo che il comune potesse essere parte attiva anche nella pianificazione del porto, delle infrastrutture dell'ultimo miglio e delle aree demaniali. L'Autorità portuale si è attivata per riassumere il piano del porto, definendo il documento di programmazione strategica di sistema (DPSS), che delinea lo sviluppo pianificatorio del porto. Nell'ambito del DPSS, abbiamo definito il perimetro delle aree portuali e retro-portuali di competenza dell'Autorità di sistema portuale e le aree di interazione città-porto di competenza della comune. Vengono definite inoltre le infrastrutture stradali, le ferroviarie, gli attraversamenti urbani e i criteri per la definizione delle esigenze pianificatorie dello sviluppo portuale. Il comune di Ravenna in Consiglio Comunale è stato chiamato a esprimere un parere e dare l'avvallo al documento.

Capitani: il Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS) è descritto nell'Art. 5 della Legge n. 84/1994 e s.m.i. definisce le funzioni fondamentali della legislazione in materia portuale, come ad esempio: la definizione degli obiettivi di sviluppo dell'Autorità di Sistema Portuale, la delimitazioni geografiche delle aree pubbliche e private da assoggettare il sistema portuale, la suddivisione di ambiti portuali in sotto ambiti, come le aree portuali, retro-portuali e di interazione tra porto-città, l'individuazione dei collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio sia di tipo viario che ferroviario con i porti. Questo tipo di piano per legge non è soggetto alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

L'iter di approvazione del DPSS è il seguente: adottato dal Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale, poi sottoposto mediante conferenza dei servizi al parere di ciascun Comune e Regione territorialmente interessato dall'intervento, che si esprime entro quarantacinque giorni dal ricevimento dell'atto, decorsi i quali si intende espresso parere non ostativo, ed è approvato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità. Al Comune e alla Regione, rimane invece la potestà pianificatoria delle aree di interazione della porto-città. Il Comune di Ravenna rappresenta un unicum nell'ambito italiano perché il porto entra in stretto contatto con la città, con il centro storico e con le aree naturali, ed è proprio per questo che sono state chieste da parte dell'amministrazione delle integrazioni e specifiche di dettaglio su alcune aree (come illustrate nel dettaglio nel testo della delibera). Queste osservazioni sono state tutte accolte e integrate nelle tavole.

La perimetrazione dell'ambito portuale, l'individuazione delle aree e i contenuti del documento adottato risultano coerenti con gli obiettivi e le azioni definiti nella strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale (SQUEA) del Piano Urbanistico Generale (PUG), la cui proposta è stata riassunta in maniera parziale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 536 del 05/11/2024. Gli obiettivi principali sono: l'adeguamento e il potenziamento degli scali merci in destra e sinistra Candiano, lo studio e sviluppo del prolungamento dei binari ferroviari fino all'area portuale, la realizzazione di un'altro bypass stradale sul Candiano, la connessione con le strade SS67 e SS309, il potenziamento delle direttrici di traffico sulla penisola Trattaroli e via Baiona verso Porto Corsini, la riqualificazione della Diga Nord, il miglioramento delle condizioni di navigabilità in zona “Curva di Marina” in previsione del progetto dell'Hub portuale” e della Zona logistica semplificata (ZLS), il potenziamento delle infrastrutture, come il Cold Ironing a beneficio della qualità ambientale.



COMUNE DI RAVENNA

Commissione consiliare permanente n. 3 – “Assetto del territorio”

Segreteria: telefono 0544.482747 – fax 0544.482486
mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

La pianificazione operativa delle aree ricomprese nel perimetro dell'ambito portuale avverrà dapprima attraverso il recepimento nel PUG del perimetro dell'ambito portuale e la definizione di apposita disciplina di salvaguardia/transitoria, che opererà nelle more dell'adeguamento del Piano Regolatore Portuale (PRP) a cura dell'AdSP. In seguito, la pianificazione operativa e di dettaglio delle nuove aree portuali ricomprese nell'ambito portuale da parte dell'AdSP avverrà tramite gli strumenti operativi successivi all'approvazione del DPSS, quali nuovo PRP o varianti ad esso. L'istruttoria delle pratiche edilizie afferenti alle aree private che ricadono nel porto sarà sempre in capo dei nostri uffici, invece l'Autorità Portuale procederà in autonomia sui progetti di opere pubbliche nelle aree demaniali. Capitani illustra la tavola che delimita il limite portuale vigente e le altre aree classificate con diversi colori. I tre ambiti – portuale, retroportuale e di interazione tra porto e città – sono zonizzati nello stesso modo anche nel PUG. Rispetto al precedente perimetro del porto del 2007 sono state escluse le aree a monte della zona Hera, l'area del cimitero, l'area compresa nel comparto CoS3, il piazzale del parcheggio in destra Candiano e di testata, l'ambito di valenza naturale ambientale vicino alla zona della logistica.

Pettinato: Nel documento si rimanda ad atti successivi per le aree da riqualificare che interessano il demanio marittimo. Queste specifiche quando saranno rese note e che interferenze avranno con il nuovo strumento urbanistico che sarà riassunto fra poco?

Francesconi: La zona Piomboni viene classificato come canale pubblico demaniale, come sarà gestito dal sistema portuale?

Perini: Le aree naturalistiche come saranno gestite?

Focaccia: Gli obiettivi infrastrutturali come il bypass sono citati ma non localizzati nella cartografia, è una cosa voluta?

Capitani: in risposta all'Arch. Pettinato, per tutte quelle aree che sono aree di interazione città-porto, cioè quelle che sono più a diretto contatto con la parte della città consolidata, ordinaria, si utilizzeranno le regole del tessuto limitrofo, definite dal PUG. Una volta che verrà approvato un nuovo piano regolatore o variante del porto, anche la normativa, come definito nel protocollo d'intesa, trasigherà in questo strumento, rimangono invece a capo degli uffici comunali le parti afferenti alle tipologie urbanistiche. In risposta ai consiglieri Francesconi e Perini, la specchio d'acqua rimane assoggettato a tutti ai suoi vincoli di tutela, non viene modificata la gestione, è un'area particolare, tutelata e quindi rimarrà assoggettata allo stesso regime. In risposta all'Arch. Focaccia il bypass del Candiano, non è rappresentato graficamente, perché la L.R. n. 24/2017, definisce che per le opere pubbliche è possibile inserire in pianificazione comunale dei corridoi, ma è anche possibile non inserire nemmeno i corridoi. Perché identificare in maniera precisa e prescrittiva dove verrà realizzato esattamente l'opera pubblica è molto complesso. La L.R. n. 24/2017 dà quindi la possibilità alle amministrazioni di definire nel dettaglio e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio solamente nel momento in cui il progetto è in fase definitiva, onde evitare lungaggini e complicanze amministrative.

Presidente: il consigliere Perini chiede indicazioni anche sulla manutenzione e sulle competenze delle aree ricomprese sotto l'Autorità Portuale cioè portuali, retro-portuali e aree protette.

Capitani: eventuali manutenzioni e/o competenze di un determinato tratto di strada o zona viene sancito all'interno del protocollo d'intesa che definisce in maniera chiara a quale ente (comunale o demaniale) spetta l'intervento specifico. Attraverso la redazione di verbali di consegna, possono essere scambiate le manutenzioni tra un ente e l'altro. Nel protocollo d'intesa sono state già definite le competenze di alcune parti del territorio come strade, zone di parcheggio ecc...

Consigliere Ancisi: Mi sembra che gli argomenti esposti, siano talmente complessi e articolati che noi consiglieri difficilmente potremmo capire e comprendere a pieno la documentazione presentata. Non so come potermi esprimere non so se avallare questa procedura su un argomento tanto importante, tra l'altro non è stato coinvolto nemmeno il Consiglio Comunale.



COMUNE DI RAVENNA

Commissione consiliare permanente n. 3 – “Assetto del territorio”

Segreteria: telefono 0544.482747 – fax 0544.482486

mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Il 10 ottobre su Ravenna News l'Autorità di Sistema Portuale insieme alla Sapir hanno pubblicato un comunicato stampa che recita: “ecco il porto nei prossimi 10 anni, Il DPSS, un valore principale di innovazione di forma dei porti, che distingue le aree portuali e quelle rete portuali, nelle quali l'unico strumento di pianificazione e governo del territorio è il piano regolatore portuale, da quelle di interazione tra porto e città che rimangono di competenza dei comuni “questo è un nodo politico fondamentale.

Se al governo, negli ultimi due anni, non fosse arrivata una maggioranza di centro destra e si fosse continuato come prima, con la nomina degli organi dell'Autorità portuale, probabilmente che l'area fosse di competenza dell'Autorità portuale o dei Comuni non avrebbe sollevato alcun problema. Non ci sarebbe stata nemmeno la necessità di definire l'accordo che noi abbiamo contestato.

Per quanto riguarda invece gli aspetti urbanistici chiedo alcune specifiche: al punto 2 vorrei capire perché l'area compresa fra via Baiona e via Volano a Porto Corsini, è stata classificata area di interazione porto-città. Al punto 3 il porto turistico di Marinara è composto da strutture a mare e strutture a terra, sarebbe stato più opportuno scrivere strutture in spiaggia e a terra. Le strutture a mare sono dei soggetti detentori di posti barca e fabbricati di servizio, vuol dire concessionari? Si parla di alloggi, quali sono? E perché sono di competenza del comune? Al punto 4 a quale zona si riferisce il punto delle zone L3 che sono Aree di interazione fra città e Porto denominati IPC. Sul punto 6 Ancisi legge le definizioni scritte nella relazione e vorrebbe sapere se la navigazione in darsena viene abolita?

Federica Del Conte: ribadisco che qui non siamo di fronte a uno strumento urbanistico ma siamo di fronte a un documento strategico che detta le linee e i criteri per lo sviluppo futuro del Porto e lo fa riprendendo gli stessi principi e obiettivi che sono contenuti all'interno del protocollo d'intesa sottoscritto e già esaminato dal Consiglio Comunale. Senza il protocollo d'intesa avremmo molto meno la possibilità di incidere sullo sviluppo e pianificazione futura del porto. Questo protocollo è stato voluto dalla città proprio per le caratteristiche uniche del porto di Ravenna che ha una prevalenza di aree private gestite direttamente da operatori privati. Nelle planimetrie del DPSS e del PUG assunto, c'è una assoluta coerenza. All'interno del PUG, troviamo anche la normativa, la disciplina e le strategie che argomentano la pianificazione dello sviluppo del porto futuro. Il nuovo perimetro del porto ha integrato le zone ZLS fortemente volute dalle associazioni di categoria, eliminato la zona del cimitero monumentale perché erroneamente inserita nel piano precedente e classificata come aree di interazione porto-città (IPC) gli ambiti prevalentemente urbani di Porto Corsini e Marinara, in questo modo l'amministrazione ha una maggiore competenza. L'inserimento di Marinara nella parte porto-città (IPC) non va ad incidere sul regime concessorio che determina la gestione delle aree, ma va a creare una maggiore coesione tra Marina di Ravenna e Marinara, in modo da vederle come parte di un unico paese e non avere due comportamenti assolutamente distanti nella gestione delle aree. Per quanto riguarda la Darsena invece il ragionamento è stato opposto, il bando delle periferie ormai concluso per il quale abbiamo ricevuto tutte le aree e le risorse finanziate, è stato portato avanti quando le banchine non erano ancora del comune. La classificazione della zona Darsena come ambito retro-portuale è stata determinata dalla continuità che si è voluta mantenere dell'asta del canale, dell'asta portuale, che va dalla testata della Darsena fino a Marina di Ravenna -Porto Corsini. L'amministrazione ha già previsto nel PUG la normativa legata al Porto, sarà poi l'Autorità di Sistema di Portuale che, quando redigerà il nuovo Piano del Porto la potrà aggiungere al suo strumento.

Focaccia: condivido le scelte di fatte sui perimetri, mi sembra che vadano nella direzione di maggior tutela per quelle aree che non ricadono in ambiti portuali come ad esempio il cimitero o le aree naturalistiche. La scelta politica di riconsegnare un pezzo di territorio ai poteri pianificatori comunali invece che al ministero mi sembra una scelta molto importante per il nostro territorio. Stiamo parlando di scelte per periodi lunghi, a prescindere dai segni politici dell'ente locale o dal Ministero che ci governa. Il porto di Ravenna è diverso da tutti gli altri porti italiani, non è fatto di banchine, di moli e di poche aree retro portuali, ma è fatto da una gran parte di territorio tra cui anche aree naturalistiche, o produttive. La possibilità di poter pianificare queste aree tramite il PUG è dovuto alla scelta di base dell'accordo stilato. Quindi, pur con tutte le fatiche, credo che si sia presa la strada giusta, sia per oggi che per il futuro del nostro territorio.



COMUNE DI RAVENNA

Commissione consiliare permanente n. 3 – “Assetto del territorio”

Segreteria: telefono 0544.482747 – fax 0544.482486

mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Consigliere Perini: l'argomento trattato è molto importante, ma non ho capito di chi sarà la manutenzione delle aree infrastrutturali e delle zone naturali, se del Comune o l'Autorità Portuale?

Consigliere Ancisi: la spiaggia di Marina di Ravenna rientra e fa queste diversità? La spiaggia, i 111 appartamenti cresciuti in una logica aberrante sulla spiaggia e finiti in mani private, mentre dovevano essere al servizio solo di coloro che usufruivano dei posti barca, e le 50 attività commerciali che sono sulla spiaggia devono rientrare nei poteri di pianificazione del Comune? Non ho avuto risposta neanche sugli IPC. È allucinante che l'assessore all'urbanistica ci venga a dire che noi conoscevamo già, Il Consiglio Comunale non sa niente del PUG. Una proposta di adozione del PUG è stata fatta due anni fa, ma non è più valida perché se ne sta predisponendo un'altra, erano arrivate molte osservazioni che non hanno ricevuto risposta. Come si fa a dire che c'è una corrispondenza fra PUG e DPSS visto che il PUG non esiste. Tutti questi discorsi sono fuori logica. Questa è roba da regime autoritario. Vorrei sapere prima del Consiglio Comunale quali sono gli alloggi di soggetti detentori di posti barche, fabbricati di servizio, e se gli specchi d'acqua della darsena di città vengono confermati come aree navigabili?

Consigliera Valbonesi: Oggi stiamo trattando una materia estremamente complessa, credo che vada fatto un quadro per capire come ci collochiamo oggi nel contesto. Il Protocollo d'Intesa fra Autorità di Sistema Portuale e Comune, nasce dalla revisione di una legge speciale che regola le attività portuali. Individuare l'ambito portuale significa svolgere, in una determinata maniera e competenza e fra i diversi operatori pubblici e privati, le attività delle operazioni portuali e porle in linea con gli strumenti di livello nazionale ed europeo rispetto ai traffici portuali e commerciali di oggi. Il porto di Ravenna, così diverso dagli altri porti nazionali, tocca aspetti molto diversi. Lo strumento su cui discutiamo oggi è un documento di programmazione che va ad individuare, le competenze e le strategie che saranno poi disciplinate nel piano regolatore portuale, strumento di valenza nazionale e che verrà assunto con dal ministero competente.

Per Ravenna, grazie al protocollo, analizzato a livello urbanistico, non ci sono variazioni significative rispetto al documento di programmazione strategica definite nella SQUEA del PUG. A livello di pianificazione urbanistica, quello che è sotto la competenza dell'Autorità di Sistema Portuale rimane grazie al protocollo d'intesa e all'allineamento del DPSS e PUG in capo al comune di Ravenna. Questo creerà uno sviluppo armonico fra città e attività portuali, con lo sviluppo di settori strategici come anche il turismo.

Federica Del Conte: Non capisco l'atteggiamento del consigliere Ancisi, visto che l'iter di approvazione degli strumenti è sempre il medesimo dei precedenti, quando parlavo di temi che sono noti, cioè sul porto, sul suo sviluppo, sull'esigenza, le necessità, i problemi che abbiamo, non è che ne parla solo il PUG. Il protocollo che abbiamo già esaminato in Consiglio Comunale riporta tutti gli elementi principali e strategici sul quale l'Autorità di Sistema portuale e il comune dovranno lavorare creando un coordinamento per lo sviluppo del porto.

Il PUG è stato assunto dalla Giunta Comunale, è stato pubblicato sull'albo pretorio, verrà pubblicato per un periodo di due mesi per consentire la raccolta delle osservazioni. Le vecchie osservazioni non verranno esaminate perché sono state recepite nel nuovo strumento e quindi andremo ad esaminare solo le nuove osservazioni che verranno presentate. Ai cittadini che hanno presentato le osservazioni nella prima assunzione, non verrà data risposta singolarmente, come avviene in tutti gli strumenti. Ritengo che le risposte alle sue domande siano già state date e non capisco cosa non le sia ancora chiaro sull'iter del nuovo strumento. L'approvazione del DPSS è un percorso che pone le basi per la nuova pianificazione portuale, c'è comunque molto lavoro da fare, come anche per il PUG che sarà presentato nella sede del Consiglio Comunale a breve.

Per rispondere al consigliere Perini, l'accordo siglato la settimana scorsa dal sindaco e dal presidente Rossi, mette le basi per riordinare la suddivisione delle aree demaniali che abbiamo sul territorio, ad esempio Viale delle Nazioni e gli ambiti che si affacciano nella darsena di Marina di Ravenna sono di proprietà dell'Autorità Portuale, ma essendo anche ambiti urbani riteniamo che possano essere gestiti direttamente dal Comune, in modo da mantenere uno sviluppo urbanistico e armonico della località. Le strade comunali di via Classicana (nel tratto dal ponte fino alla Penisola Trattaroli) e via Baiona, che oggi subiscono un traffico intenso di mezzi pesanti, riteniamo invece che possano essere riconsegnate all'Autorità di Sistema Portuale che, avendo una maggiore disponibilità



COMUNE DI RAVENNA

Commissione consiliare permanente n. 3 – “Assetto del territorio”

Segreteria: telefono 0544.482747 – fax 0544.482486
mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

di risorse economiche, può garantirne una migliore manutenzione e dello sviluppo del porto. Non è col DPSS che avviene questo passaggio, perché soprattutto in alcuni ambiti dovranno esprimersi anche altri enti come il Demanio o lo Stato. La nostra volontà è quella riordinare la gestione delle aree demaniali, ma questo non si ottiene né con l'approvazione del protocollo d'intesa né con l'approvazione del DPSS. Ci saranno sicuramente successivi atti che passeranno dal Consiglio Comunale, come ad esempio l'attribuzione delle aree demaniali.

Capitani: le banchine in destra e sinistra del Canale Candiano sono state ricomprese tra le aree retroportuali, in coerenza con la collocazione, fra tali aree retroportuali, della sede dell'Autorità di Sistema Portuale e delle piccole aree ad essa limitrofe. Per Marinara, sono state comprese all'interno della zona denominata interazione **porto-città** le sole aree che hanno destinazioni residenziali e commerciali, la perimetrazione nelle tavole non muta i rapporti concessori, si è voluto così trattare in maniera omogenea aree in concessione e aree in piena proprietà. In risposta a Perini per la zona della Piallasse Piomboni che ricade in parte in zona SIC e ZPS (zona a protezione speciale) ed è un'area vincolata di carattere sovranazionale, quando sarà terminata l'arginatura ci sarà il tema della manutenzione dell'area. Quest'area, come le zone umide ricadono in aree classificate a SIC (Sistema di interesse comunitario) e ZPS (zona protezione speciale).

La Presidente Cinzia Valbonesi: non essendoci ulteriori richieste di chiarimenti i consiglieri sono chiamati ad esprimere parere.

Punto 1 all'O.d.G.: la commissione consiliare CCAT 3 esprime il seguente parere alla PROPOSTA PD 293/2024 - “DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DI SISTEMA (DPSS) – PARERE EX ART. 5, COMMA 1-BIS, DELLA LEGGE N. 84/1994 E S.M.I..”

Gruppi Consiliari presenti	Parere
Gruppo Partito Democratico	FAVOREVOLE
Gruppo Lista de Pascale Sindaco	CONSIGLIO
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	/
Gruppo Movimento 5 stelle	/
Gruppo Fratelli d'Italia	/
Gruppo Misto	FAVOREVOLE
Gruppo Viva Ravenna	CONSIGLIO
Gruppo Lega Salvini Premier	/
Gruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani - Primavera Ravenna	/
Lista Per Ravenna-Polo Civico Popolare	CONTRARIO
La Pigna-Città, Forese e Lidi	CONSIGLIO

Punto 2 all'O.d.G.: Progetto definitivo relativo all'intervento “Sistemazione Percorsi Pedonali e Ciclabili, Segnaletica e Cartellonistica nelle Stazioni Ravennati del Parco Del Delta Del Po – finanziato dal Ministero della Cultura nell'ambito del Piano Nazionale interventi complementari al PNRR – PNC che rientrano nella missione 1 – componente 3.1 – turismo e cultura 4.0 con autorizzazione al rilascio di parere in deroga mediante procedura EX ART. 20 L.R. 15/2013” CUP C61B21013680001;

Assessore Costantini: Il progetto è finanziato dal PNRR, tramite i progetti speciali del Ministero del Turismo, che ha coinvolto i più importanti parchi naturalistici d'Italia, tra cui il parco del Delta del Po', in coordinamento con le due regioni Emilia Romagna e Veneto, che condividono l'obiettivo comune al fine di soddisfare le linee guida date dal Ministero.



COMUNE DI RAVENNA

Commissione consiliare permanente n. 3 – “Assetto del territorio”

Segreteria: telefono 0544.482747 – fax 0544.482486

mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

La sfida fissata dal PNRR, è volta al miglioramento della fruizione dei parchi, con il raggiungimento di obiettivi di accessibilità, inclusione e di miglioramento della regolamentazione dei percorsi nel rispetto degli ambiti naturalistici. Nel nostro comune abbiamo diversi progetti volti al miglioramento della fruizione dei parchi come il nuovo allestimento del Museo Natura come Visitor Center nell'area naturalistica a nord di Ravenna, l'allestimento di Cà Aie come Visitor Center all'interno della Pineta di Classe, il miglioramento e la costruzione di nuovi ponticelli per la fruizione della località di Ponte Alberete ed interventi legati alla mobilità ciclo-turistica con la riqualificazione del ponte ciclo-pedonale tra Lido di Classe e Lido di Savio, sul fiume Savio.

Costantini illustra la presentazione proiettata: Il finanziamento complessivo per questa fase di progettazione che interesserà il parcheggio di Ponte Alberete è 862.500 euro, di cui 537.780 sono l'importo dei lavori. L'ampliamento di fruizioni di Punta Alberete prevede tre punti: Il primo, il master plan di sistemazione e riqualificazione del parcheggio esistente, poi la realizzazione di capanni della tradizione in legno e canne palustri come punti di accoglienza e il completamento della sistemazione dei ponticelli pedonali. La commissione di oggi riguarda la richiesta di variante urbanistica nell'area di sosta perché ad oggi non vi prevista come destinazione d'uso la costruzione di fabbricati. Quest'area di parcheggio essendo situata in una zona di grande passaggio è da tempo attenzionata dalle nostre guardie pinetali per delle frequentazioni non del tutto regolari. La riorganizzazione di questo spazio, è propedeutica all'eliminazione di questi episodi da parte di malintenzionati. Nell'area saranno dislocati tre fabbricati di cui uno è una tettoia che può fungere anche come punto di relax per le gite scolastiche che vogliono pranzare al sacco, un ufficio, con all'interno uno spazio per didattica e legato alla somministrazione con la presenza di servizi igienici dedicati anche al personale di Ponte Alberete. Tutte le strutture ricordano la tipologia del capanno di Garibaldi, quindi seguono la tradizione anche nell'utilizzo dei materiali. Queste strutture saranno sopraelevate rispetto all'attuale quota.

Ravaioli: Questo è un finanziamento del PNRR, abbiamo aderito all'accordo di Invitaglia per quanto riguarda la progettazione e la fornitura del progetto esecutivo, definitivo ed esecutivo dell'opera secondo i canoni del vecchio codice dei contratti. Siamo ora nella fase del progetto definitivo, la variante urbanistica di oggi serve per andare in deroga all'articolo 20 della legge Regionale 15 del 2013, in quanto ora è non prevista la costruzione di fabbricati nell'area di parcheggio. Pensiamo invece che la realizzazione di alcuni edifici a supporto all'area naturalistica, come un uno come punto di informazione, di ristoro e area di sosta con tavolini dove poter mangiare, possano contrastare l'inciviltà che c'è spesso in questa area. L'intervento riguarderà anche la realizzazione di un'area sosta per i pulman e la riqualificazione dei pontili di accesso all'area naturalistica. Una volta avuto il consenso per la variante urbanistica approveremo il progetto definitivo e l'esecutivo e i lavori potranno iniziare presumibilmente nella prossima primavera.

Mencarini: Spiego la genesi e i macro obiettivi del progetto. La volontà da parte dell'amministrazione è quella di evitare che ci siano degli spazi in cui siano possibili attività illecite, la scelta di realizzare dei capanni in una posizione sopraelevata è dovuta sia alla quota del tirante idraulico, sia alla posizione di vedetta e sorveglianza che avranno gli edifici. Il parcheggio avrà una capienza di venticinque posti auto e due pullman, capienza ottimale in condizione normale di visita da parte di esterni. L'area diventerà un piccolo insediamento con tre fabbricati immersi in un'area verde che ricalcano la tipologia del capanno tradizionale in incannucciato di palude e laterizio, ispirandoci al capanno Garibaldi, abbiamo però valutato di utilizzare materiale come il laterizio e il calcestruzzo armato, perché essendo luoghi di lavoro devono garantire i parametri igienico sanitari. Nell'area di ristoro pensata come una piadineria, vi sono due bagni, uno per i dipendenti e uno per i visitatori adeguati alla normativa per i disabili. I due fabbricati chiusi, saranno collegate fra loro dalla tettoia di incannucciato nella quale ci saranno delle sedute dove ci si potrà riparare dal sole. Il centro visita, rimane il capanno più fedele alla tradizione con il tetto spiovente, un po' più ampio di quello del ristoro, con all'interno delle sedute e della cartellonistica, la pianta rimane sostanzialmente libera in modo da far percepire l'atmosfera e la materialità che si poteva vivere in questo tipo di fabbricati che erano molto diffusi in questo territorio. L'idea di sfruttare il cannuciatto come copertura a questi edifici deriva dal fatto che la via Scagnarda, (perpendicolare alla Romea), era la strada dove gli abitanti locali andavano a rifornirsi di incannucciato per uso domestico. Questa tradizione ormai si è persa, con la realizzazione di questi edifici l'intento è quello di riabilitarla in chiave contemporanea.



COMUNE DI RAVENNA

Commissione consiliare permanente n. 3 – “Assetto del territorio”

Segreteria: telefono 0544.482747 – fax 0544.482486

mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Consigliera Francesconi: Il progetto mi piace molto, sono molto interessata a questa tipologia di intervento negli ambiti naturali. Vorrei sapere se con la realizzazione del progetto sono previsti anche investimenti sul sistema di controllo di videosorveglianza dell'area, soprattutto nelle ore serali e notturne. La seconda domanda invece riguarda la località di Ponte Alberete, al di là dei ponticelli che sappiamo essere stati mal mantenuti, cosa intendete fare con le strutture ora presenti, vecchie aree ristoro malmesse, i vecchi cappannotti che sono abbastanza desolanti, prevedete una riqualificazione con l'abbattimento di queste strutture?

Valentini: Approvo a pieno questo buon progetto, con la riqualificazione del parcheggio, ma cosa succede nel resto dell'area. Ritengo importante che venga instaurata una video sorveglianza diffusa, perché non è detto che il personale sia sempre presente. Vorrei consigliare per il paramento esterno, il recupero dei vecchi mattoni per avere un minore impatto estetico. Altra annotazione, mi sembra che le quote interne sia un po' basse per un edificio pubblico.

Assessore Costantini: Il progetto prevedeva anche altri interventi ma, con l'aumento dei costi delle materie prime siamo stati costretti a definire delle priorità di intervento. Viste le frequentazioni irregolari nell'area del parcheggio, abbiamo valutato di intervenire in questo modo, per evitare di inficiare l'importante lavoro fatto fino ad ora su Ponte Alberete. L'abbattimento delle strutture fatiscenti saranno finanziate successivamente con o altri finanziamenti come ad esempio il GAL Delta 2000 che indirizza fondi per percorsi nelle zone turistico-rurali. Con i fondi del progetto GAL Delta 2000 abbiamo già realizzato diverse operazioni e stiamo lavorando nel percorso che collega Classe col Cubo Magico della Bevanella. Avendo tenuto le stesse linee guida del precedente settennato, auspichiamo di integrare quello che manca al progetto di Ponte Alberete, sono stati eseguiti lavori di sistemazione del percorso nei tratti di accesso ai ponticelli e prevista la videosorveglianza finanziata dal Comune di Ravenna, la quale sarà estesa anche sulla Valle Baiona. L'idea è quella di integrare il Sistema di monitoraggio e sorveglianza anche in altre parti del territorio naturalistico del comune.

Consigliera Francesconi: Vorrei capire le tempistiche di realizzazione delle opere. Ipotizzo inoltre che prima della realizzazione dell'intervento venga fatta una promozione turistica.

Ravaioli: Approveremo il progetto definitivo entro l'anno e probabilmente il progetto esecutivo entro marzo. Abbiamo già la ditta esecutrice dei lavori per cui speriamo si possano iniziare i lavori già in primavera. Il progetto dovrà essere terminato entro il 2026 con una possibile proroga di due anni essendo fondi del piano nazionale complementare. Sarà necessario implementarlo la video sorveglianza, ma non siamo riusciti a farla ricadere all'interno di questo progetto. Nelle vicinanze vi è una casa Pinetale, quindi stiamo studiando dei sistemi di collegamento con le nostre guardie, in modo tale che possano intervenire celermente in caso di necessità. Per gli interventi manutentivi, oltre agli interventi di sistemazione del parcheggio con i tre capanni è prevista anche il completamento della sistemazione dei ponticelli all'interno dei percorsi di Ponte Alberete, già in parte avvenuto con un intervento d'urgenza del valore di 140.000 euro e la manutenzione di panchine e staccionate che periodicamente si rompono.

Mencarini: Per rispondere a Valentini in merito alle altezze dei capanni, il progetto è stato verificato da più enti, c'è stata una collaborazione fra progettisti e comune per definire anche questi aspetti. Immaginiamo che il capanno adibito a centro visite non sia vissuto per molte ore al giorno, il punto di ristoro ha invece una altezza maggiore come si vede dalla sezione del progetto. Per i paramenti esterni, i materiali di costruzione devono ancora essere maggiormente definiti essendo questo un progetto definitivo. Il riutilizzo dei materiali credo sia stato escusso dai progettisti che seguono il progetto per un migliore impatto acustico e termico, il mattone pieno faccia a vista non avrebbe soddisfatto appieno questi requisiti.

La Presidente Cinzia Valbonesi: non essendoci ulteriori richieste di chiarimenti i consigliere sono chiamati ad esprimere parere.



COMUNE DI RAVENNA

Commissione consiliare permanente n. 3 – “Assetto del territorio”

Segreteria: telefono 0544.482747 – fax 0544.482486

mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Punto 2 all'O.d.G.: la commissione consiliare CCAT 3 esprime il seguente parere al “PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO ALL'INTERVENTO “SISTEMAZIONE PERCORSI PEDONALI E CICLABILI, SEGNALETICA E CARTELLONISTICA NELLE STAZIONI RAVENNATI DEL PARCO DEL DELTA DEL PO – FINANZIATO DAL MINISTERO DELLA CULTURA NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE INTERVENTI COMPLEMENTARI AL PNRR – PNC CHE RIENTRANO NELLA MISSIONE 1 – COMPONENTE 3.1 – TURISMO E CULTURA 4.0 CON AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DI PARERE IN DEROGA MEDIANTE PROCEDURA EX ART. 20 L.R. 15/2013” CUP C61B21013680001”

Gruppi Consiliari presenti	Parere
Gruppo Partito Democratico	FAVOREVOLE
Gruppo Lista de Pascale Sindaco	FAVOREVOLE
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	/
Gruppo Movimento 5 stelle	/
Gruppo Fratelli d'Italia	/
Gruppo Misto	FAVOREVOLE
Gruppo Viva Ravenna	/
Gruppo Lega Salvini Premier	/
Gruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani - PrimaveRA Ravenna	/
Lista Per Ravenna-Polo Civico Popolare	CONSIGLIO
La Pigna-Città, Forese e Lidi	CONSIGLIO

La seduta termina alle **14:06**

La Segretaria
Caterina Gramantieri

La Presidente della
Commissione Consiliare n. 3
Cinzia Valbonesi